



CIPMO

Centro Italiano
per la Pace in
Medio Oriente

MEDITERRANEO. LO SPECCHIO DELL'ALTRO **Network interattivo** **di Istituti Scolastici Superiori del Mediterraneo**

In collaborazione con:

confronti
MENSILE DI RELIGIONI - POLITICA - SOCIETÀ

Progetto sostenuto da:



Con il contributo di:



Parlamento europeo
Ufficio d'informazione
a Milano



Il progetto "**Mediterraneo. Lo Specchio dell'Altro**" accompagna studenti e docenti lungo un percorso di approfondimento per superare le frontiere fisiche e mentali che creano un'immagine stereotipata dell'Altro. Riconoscere l'Altro anche come specchio della propria identità.

Un **gemellaggio virtuale tra classi di scuole secondarie italiane e mediterranee** che sfrutta le potenzialità delle tecnologie digitali.



Foto: Logo del progetto - Vincitore del Concorso 2016, Liceo "Candiani" di Busto Arsizio

I precedenti:

Dal 2013 il CIPMO promuove il progetto "**Mediterraneo. Lo Specchio dell'Altro**", volto a favorire il dialogo interculturale e l'educazione alla cittadinanza tra i giovani della regione mediterranea e medio-orientale, attraverso la costituzione di un **network di scuole secondarie in Italia gemellate con istituti di diversi Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo.**

700 gli alunni e 30 gli insegnanti coinvolti sino ad oggi in attività di educazione alla cittadinanza e formazione all'intercultura attraverso una rete di scuole italiane e mediterranee.

Nel 2018 il progetto, giunto alla sua V Edizione, si amplia al territorio nazionale, con 12 classi italiane e 12 Classi del Sud Mediterraneo partecipanti, coinvolgendo nuovi Istituti e Paesi.

I Paesi che hanno partecipato o sono in via di coinvolgimento: **Albania, Egitto, Giordania, Iraq, Israele, Palestina, Turchia, Marocco, Tunisia e Italia.**

Articolazione del progetto:

1. APRILE - SETTEMBRE 2018

Milano, Roma, Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo: consolidamento e allargamento del network

Consolidamento ed allargamento del network a nuove scuole milanesi, estensione dello stesso a scuole romane e a nuovi Istituti della Sponda Sud del Mediterraneo, includendo Giordania, Marocco e Albania.

2. OTTOBRE 2018, MILANO

Workshop per i docenti delle scuole italiane e mediterranee partecipanti al progetto

Il network da virtuale diventerà reale in occasione del workshop che, a Milano, riunirà **tutti gli insegnanti partecipanti al progetto, dall'Italia e dagli altri Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo**. Il workshop permetterà loro di conoscersi e comunicare personalmente, concordare le linee generali delle attività del progetto, creare i gemellaggi accoppiando due classi delle due Sponde, e individuare le proposte didattiche comuni da sviluppare nel successivo anno scolastico. È previsto altresì un momento formativo specifico con un esperto sui temi dell'intercultura.

3. NOVEMBRE 2018 - GENNAIO 2019, MILANO E ROMA

Seminari di approfondimento su questioni euro-mediterranee cruciali a Milano e Roma per i docenti italiani coinvolti nel progetto, con la partecipazione di esperti senior

Organizzazione di percorsi di formazione paralleli a Milano e Roma con 4 seminari tematici sulla geopolitica dell'area mediterranea e medio-orientale e sulle relative ricadute sull'Europa. I temi dei seminari saranno concordati con i docenti sulla base degli interessi da loro manifestati.

Nel corso della V edizione del progetto sono stati trattati il ruolo dell'Europa rispetto all'Area MedAfricana, il quadro generale della regione e le sue variazioni geostrategiche con le possibili soluzioni per i focolai di crisi più importanti, la spinta positiva che può provenire dalle risorse naturali e tecnologiche, e infine la questione dei rifugiati e dei migranti economici.

4. NOVEMBRE 2018 - APRILE 2019

4.1 Avvio delle attività di networking virtuale tra classi gemellate

Questo processo si basa sulla cosiddetta “peer-to-peer education”, che vede nello scambio tra pari, seppur guidato e coordinato dai docenti referenti, il miglior modo perché l'avvicinamento all'alterità venga vissuto in maniera naturale e concreta. Il “twinning” tra alunni risulta così un'azione di promozione di una cultura di dialogo e di comprensione, dove gli studenti, attraverso l'uso di tecnologie a loro familiari, dialogano con i propri coetanei e impostano un lavoro congiunto, in cui ciascuna parte deve contribuire al risultato finale.

Ogni coppia di classi potrà scegliere la tecnologia che meglio risponde al proprio piano didattico: telefonate via Skype, apertura di uno spazio Wikispaces, realizzazione di un gruppo chiuso e moderato dai docenti referenti su Facebook o WhatsApp, o altro.

Lo scambio avverrà tramite l'utilizzo delle lingue inglese o francese, e non solo includerà rapporti diretti tra i ragazzi su aspetti della loro vita quotidiana, bensì individuerà anche tematiche specifiche da sviluppare in comune, come la “città ideale”, il tema dei diritti umani, i problemi di genere, le migrazioni, la diversità culturale - tematiche che saranno già state focalizzate dalle coppie di docenti durante il workshop progettuale e che saranno poi approfondite coinvolgendo gli alunni stessi.

Va sottolineato che molte delle scuole coinvolte vedono la presenza di alunni appartenenti alle comunità di origine MedAfricana, per cui questo lavoro di educazione alla cittadinanza ha il duplice scopo di avviare gli studenti verso un'esperienza di internazionalizzazione e di valorizzare il ruolo degli alunni di origine MedAfricana, i quali potranno altresì svolgere una funzione di ponte con gli interlocutori dell'altra Sponda del Mediterraneo.

4.2 Incontri con le classi italiane partecipanti al progetto e possibile partecipazione delle stesse a iniziative pubbliche realizzate dai promotori del progetto

Esperti senior indicati dalle organizzazioni promotrici parteciperanno a incontri nei diversi Istituti italiani con le classi partecipanti al progetto per organizzare workshop tematici e approfondimenti specifici.

Si prevede altresì la possibile partecipazione delle classi, previa registrazione volontaria e con il coordinamento dei loro docenti, a conferenze pubbliche promosse su queste tematiche dalle organizzazioni promotrici a Milano e Roma.

5. MAGGIO 2019, MILANO E ROMA

Avvenimenti paralleli a Milano e Roma a conclusione del progetto, realizzati attraverso varie modalità di partecipazione virtuale con le classi del Sud Mediterraneo coinvolte

Durante tali eventi, le classi italiane (possibilmente in contatto Skype o Facebook con i colleghi mediterranei) presenteranno i risultati del loro anno di lavoro comune: una serie di prodotti e materiali originali, quali video, presentazioni sulla piattaforma Prezi, e-book, blog, fotografie, presentazioni PowerPoint, che documentano il percorso didattico comune.

6. DIFFUSIONE DEL PROGETTO E SOSTENIBILITÀ

I prodotti concepiti dagli studenti sui temi della cittadinanza attiva, dell'interculturalità e dello scambio tra le due sponde del Mediterraneo verranno raccolti e pubblicizzati sui siti web dei diversi partner, attraverso specifiche newsletter, i new media, e altre forme possibili di comunicazione.

Il progetto si propone di costruire una sorta di modello didattico sui temi dell'educazione alla cittadinanza, un modello estendibile, esportabile e riproducibile in altre scuole su scala nazionale. Inoltre, la collaborazione tra docenti di diverse materie può far rientrare il progetto nel regolare Piano dell'offerta formativa delle scuole, trasformando così un'esperienza "pilota" in un modulo didattico strutturato, anche attraverso la realizzazione di materiali e toolkit per insegnanti e alunni.

È possibile approfondire le attività realizzate durante le prime cinque edizioni del progetto sul sito web CIPMO [a questo link.](#)

CIPMO

Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente

Il Centro

Il CIPMO promuove, con un approccio bilanciato e costruttivo, **canali di dialogo** e di **cooperazione** con l'**Area Euro-Mediterranea** e con l'**Africa** e produce analisi geopolitiche mirate, per sostenere il nuovo ruolo dell'Italia nella Regione.

Aree di intervento

- **Geopolitica, dialogo, cooperazione.** Produzione di analisi e scenari, approfonditi e bilanciati; costruzione di canali di dialogo nelle aree di crisi e impegno contro processi di disumanizzazione conflitti; individuazione di *policy* e sviluppo di progetti per la promozione di cooperazioni a livello istituzionale, di società civile e forze imprenditoriali (quali Energia, Ambiente, Innovazione tecnologica, Blue Economy, Cultural Heritage, Turismo).
- **Migrazioni.** Valorizzazione del ruolo Comunità diasporiche originarie dal Medio Oriente e Africa per inclusione, diritti civili, sicurezza, operando in stretto raccordo con Istituzioni e con organizzazioni società civile.
- **Educazione.** Multiculturalismo e Intercultura; promozione di network tra Istituti Scolastici Superiori delle due sponde del Mediterraneo (confronto con l'Altro per conoscere sé stessi); Formazione degli insegnanti e di altri gruppi interessati.
- **Minoranze.** Minoranze Etniche, linguistiche, nazionali e religiose; Rapporti e garanzie reciproche tra maggioranze e minoranze nel contesto Euro – Mediterraneo; Focus specifico su esperienza Alto Adige – Sud Tirolo, in cooperazione con la locale Antenna CIPMO.

Attività

- Convegni internazionali, conferenze pubbliche, seminari riservati e Workshop tematici.
- Percorsi conoscitivi e formativi; esperienze pilota bottom up.
- Attività di servizio per istituzioni, enti, gruppi imprenditoriali, che operano nella sponda Sud del Mediterraneo, e ricercano informazioni corrette e interlocutori affidabili.
- Ricerche, pubblicazioni e informazione: attività editoriali e pubblicazione di articoli, analisi e ricerche, aggiornamenti e rassegna stampa sul sito www.cipmo.org



CIPMO
Centro Italiano
per la Pace in
Medio Oriente

*Fondato nel 1989 il CIPMO è sostenuto dal **Comune di Milano**, dalla **Regione Lombardia** e dal **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, che lo riconosce come **Ente Internazionalistico**.*

*Il CIPMO realizza inoltre importanti progetti con il supporto dell'**Unione Europea**.*

*Il Presidente Emerito della Repubblica Italiana **Giorgio Napolitano** è fra i suoi soci fondatori.*

*Ha ricevuto nel 2000 il **Premio per la Pace dalla Regione Lombardia**. Il **Comune di Milano** nel 2016 ha insignito il Presidente Janiki Cingoli dell'**Ambrogino d'Oro**.*

*Dal dicembre 2003 è **promotore e coordinatore del Comitato Italiano di Appoggio all'Accordo di Ginevra**, il modello di accordo di pace promosso dagli ex ministri Yossi Beilin (Israele) e Yasser Abed Rabbo (Palestina).*

*È membro della rete **RIDE-APS**. Capofila della Rete italiana della **Fondazione Anna Lindh** (ALF)*

CIPMO

Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente

NEWSLETTER

Iscriviti su www.cipmo.org

SOCIAL

facebook.com/cipmopace
twitter.com/cipmopace

MAIL

cipmo@cipmo.org

Confronti

Il Mensile, la Cooperativa, il Centro studi

Confronti è una rivista che offre informazione di qualità su temi poco trattati dai grandi media. La rivista è espressione di una cooperativa e casa editrice, *Com Nuovi Tempi*, che da decenni fa del **dialogo interculturale e interreligioso**, della **laicità dello Stato** e del **pluralismo** il suo orizzonte. Nel 2015 nasce il *Centro Studi Confronti (CSC)*, un centro di ricerca il cui fine è lo sviluppo di attività di ricerca scientifica sui temi dell'intercultura e del pluralismo religioso.

Are di intervento

- **Geopolitica, dialogo, cooperazione.** Sviluppo di progetti di dialogo e cooperazione internazionale (soprattutto Medio Oriente e Balcani) volti a favorire il dialogo in contesti post-bellici e in cui il conflitto è ancora in atto; supporto di enti/organizzazioni che promuovono *buone pratiche* di cooperazione; supporto di micro-imprenditoria locale (soprattutto femminile) come collante di una società pluralista.
- **Migrazioni.** Sviluppo di studi e azioni di ricerca sociologica (qualitativa e quantitativa) sul pluralismo religioso in Italia, con particolare attenzione al ruolo dei fenomeni migratori. Pubblicazione di articoli e libri sul tema.
- **Educazione.** Multiculturalismo e Intercultura; promozione di percorsi formativi sui temi del dialogo interculturale ed interreligioso, della pace e della solidarietà in Istituti Scolastici Superiori; Formazione di insegnanti e di altri gruppi interessati.
- **Minoranze.** Minoranze Etniche, linguistiche, nazionali e religiose; Focus specifico su esperienza in Medio Oriente e Balcani.

Attività

- Convegni internazionali, conferenze pubbliche, seminari riservati e Workshop tematici.
- Percorsi conoscitivi e formativi.
- Ricerche, pubblicazioni e informazione: attività editoriali e pubblicazione di articoli, analisi e ricerche, aggiornamenti sulla rivista e sul sito www.confronti.net

confronti
MENSILE DI RELIGIONI - POLITICA - SOCIETÀ

Il primo numero di *Confronti* esce nel maggio 1989 raccogliendo l'eredità di "Com-Nuovi tempi", una delle prime testate ecumeniche cui hanno collaborato, per quindici anni, cattolici, protestanti, credenti "senza chiesa" e persone in ricerca sulle tematiche della fede.

Oggi a *Confronti* collaborano cristiani di diverse confessioni, ebrei, musulmani, buddhisti, induisti e laici interessati al mondo delle fedi. In ogni numero della rivista e nei libri prodotti dalla casa editrice vengono trattati aspetti specifici che riguardano il dialogo interreligioso. In società sempre più pluraliste nelle culture e nelle fedi, il dialogo è lo spazio aperto in cui, abbattuti i muri delle incomprensioni, delle tensioni e dei *fondamentalismi*, si può realizzare un vero, reciproco riconoscimento.

Confronti è iscritta al registro Associazioni ed Enti Ministero del Lavoro, Dir. Gen. Immigrazione e Politiche di Integrazione nonché al registro associazioni dell' *Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (Unar)*

CONFRONTI

Rivista di religioni - politica - società

NEWSLETTER

Scrivi a info@confronti.net

SOCIAL

facebook.com/confrontiCNT
twitter.com/Confronti_CNT

MAIL

info@confronti.net